

Dati Istat sul commercio al dettaglio (luglio 2019)

Bene luglio, ma è troppo presto per dichiarare superata l'emergenza dei consumi deboli. Misure forti nella Legge di Bilancio per uscire dall'attuale fase di stagnazione

Milano, 6 settembre 2019 - I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di luglio 2019 registrano un incremento del +2,6% rispetto a luglio 2018 nelle vendite a valore. L'alimentare segna un +3,2% e il non alimentare un +2,1%.

"Il mese di luglio costituisce una boccata d'ossigeno per il commercio, confermando la crescita delle vendite al dettaglio già verificatasi a giugno – commenta Claudio Gradara, Presidente di Federdistribuzione – Questi aumenti, sospinti soprattutto per quanto riguarda i prodotti alimentari anche dalle alte temperature che hanno sostenuto i prodotti stagionali, seguono tuttavia un anno di andamenti altalenanti, con il dato complessivo sui primi 7 mesi che si ferma al +0,7% a valore. Troppo presto quindi per dichiarare superata l'emergenza dei consumi deboli che sta caratterizzando questo periodo".

"E' d'altra parte la stessa Istat a confermare, nella sua nota mensile, che l'economia italiana prosegue la sua fase di stagnazione, destinata a continuare anche nel prossimo futuro – continua Gradara – Il 2019 si prefigura dunque come un anno a crescita zero, che ci allontana ulteriormente dagli altri Paesi. La Legge di Bilancio dovrà essere lo strumento per modificare radicalmente questa situazione, ridando slancio alla crescita. Evitando ogni forma restrittiva come l'aumento dell'Iva e promuovendo stimoli importanti in grado di rimettere in moto la macchina del Paese, favorendo investimenti e consumi" conclude il Presidente di Federdistribuzione.

**Per ulteriori informazioni
Federdistribuzione**

Stefano Crippa – Area Comunicazione
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145
ufficiostampa@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2018 hanno realizzato un giro d'affari di 66,3 miliardi di euro (di cui 10,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.460 punti vendita (di cui 7.750 in franchising) e danno occupazione a 223.000 addetti. Rappresentano, infine, il 29,7% del valore dei consumi commercializzabili.